

Famiglia è sinonimo di impresa A Como incidenza del 77%

Lo studio

I dati presentati durante una conferenza degli ex studenti della Bocconi

L'imprenditore come un compositore di musica. Capace di impostare la sua sinfonia tra regole e passione. Un tema, quello affrontato ieri sera a Villa d'Este, che ha portato a confronto dati, esperienze, testimonianze, in particolare sulle imprese familiari: perché nel tessuto italiano - e non solo - questo resta il modello più diffuso. Quindi conta il compositore, ma anche l'orchestra.

L'evento è stato organizzato da Bocconi Alumni di Como con la collaborazione di Valeur Asset Management. Nella sala tanti imprenditori comaschi, ma non solo. Hanno ascoltato la



Guido Corbetta, Marilena Lualdi, Alessandra Gritti e Aram Manoukian

conversazione tra il professor Guido Corbetta, titolare della cattedra **Aidaf-Ey** di Strategie delle aziende familiari alla Bocconi, Alessandra Gritti, vicepresidente e amministratore delegato della Tamburi Investment Partners e Aram Manoukian, presidente e amministratore delegato della Lechler, moderati dalla giornalista Marilena Lualdi. Un concetto, quello della mu-

sica come specchio del fare impresa oggi, culminato poi con l'esibizione del pianista comasco Alessandro Martire, giovane che riempie i teatri all'estero ma ha un progetto speciale per il suo lago.

Talento e preparazione oggi devono camminare insieme più che mai, si è ribadito. Anche nel modello familiare. Che se in Italia è presente per il 65,8% - ha

detto il professor Corbetta - a Como lo è ancora di più, per il 77,4%. Un modello che resta però delicato, si è sottolineato, a cui dedicare cioè attenzione: se a Como la sua incidenza dell'occupazione per le imprese familiari sopra i 50 milioni di fatturato è sette punti sopra la quota italiana, ma si è ridotta molto in dieci anni.

Bisogna avere umiltà, ha rimarcato la dottoressa Gritti, che ha anche raccontato casi in cui ha affiancato aziende nella crescita, senza sostituirsi. Come nell'esempio positivo di Guzzini. E poi verso i giovani, - ha raccomandato - spingere per una vera gavetta, un'esperienza forte e lunga fuori. E guai a dire: l'azienda è come mio figlio, ha messo in guardia infine Manoukian. Che ha utilizzato una metafora proprio musicale. La prospettiva del futuro di un'impresa sta nel gesto di pizzicare uno strumento e mantenere il suono nell'aria. Con una visione che spinge avanti, sempre. E con un'altra parola chiave che l'amministratore delegato di Lechler ha imparato dal nonno: collaborazione.

